

ESECUTIVA



PROVINCIA DI PIACENZA

Stampa della Provincia di Piacenza con data **31 MAG. 2004** e la dicitura **AGLI ATTI**. La stampella contiene una lista di servizi con caselle di controllo.

CR/mb

CR/mb

[Firma]

N. 209 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 12.05.2004

OGGETTO: FINANZIAMENTI REGIONALI PER ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME PO (PAI) DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI E URBANISTICI.

L'anno duemilaquattro addi dodici del mese di maggio alle ore 10,00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:			Presenti
1	SQUERI Dario	Presidente	NO
2	CARINI Ernesto	Vice Presidente	SI
3	ANELLI Vittorio	Assessore	SI
4	BERTONI Adriana	Assessore	SI
5	FERMI Alberto	Assessore	SI
6	MAZZONI Rossana	Assessore	NO
7	TAGLIAFERRI Pietro	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Generale Dott. OTTAVIO COTITTA

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ERNESTO CARINI in qualità di Vice Presidente, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

LA GIUNTA

Premesso che:

- con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dall'8 agosto 2001) è stato approvato il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (d'ora in poi brevemente denominato PAI), adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, il quale, relativamente al sistema di tutela delle fasce fluviali, assume il valore di secondo Piano stralcio delle fasce fluviali (PSFF) (art. 24 Norme attuative del PAI);
- tale strumento della pianificazione settoriale, riprendendo obiettivi e contenuti dispositivi della legge 183/1989, prevede per la sua attuazione l'avvio di un processo involgente le Regioni, le Province e i Comuni interessati finalizzato all'adeguamento dei contenuti della pianificazione dei differenti livelli del governo locale al PAI stesso attraverso un percorso concertato e coordinato tra gli Enti coinvolti, che, per quanto riguarda i poteri comunali, si sostanzia nell'adozione di varianti di adeguamento recettive delle indicazioni del PAI;
- a tale scopo, sono state definite tra i diversi soggetti pubblici coinvolti le attività di collaborazione specifiche e, successivamente, la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2002, n. 126, ha emanato la direttiva recante «Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6. Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI).» con cui vengono esaminate complessivamente le disposizioni contenute nel PAI e dettate le regole per la sua attuazione con riferimento al contesto regionale della normativa urbanistico-territoriale e dello stato della pianificazione in ambito regionale;

Considerato che:

- a seguito della sua entrata in vigore, sono state dunque avviate le attività finalizzate all'adeguamento degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale al PAI, attraverso un processo coordinato dall'Autorità di bacino e, per il territorio di competenza, dalla Regione Emilia-Romagna;
- con lo scopo di sostenere le attività finalizzate all'attuazione del PAI, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio insieme con l'Autorità di bacino hanno definito le assegnazioni di fondi a favore della Regione Emilia-Romagna per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico nazionale del fiume Po;
- in seguito, il Comitato di coordinamento dei sottobacini del fiume Po, cui partecipa anche la Provincia, ha concordato i criteri di riparto del contributo complessivo di Euro 1.032.913,80 assegnato alla Regione Emilia-Romagna;
- sulla base di tali criteri, a ciascuna Provincia interessata dal PAI sono stati destinati 26.000,00 Euro per l'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) al PAI, mentre per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali sono destinati 902.913,80 Euro che le Province dovranno ripartire tra i Comuni interessati, sulla base dell'effettivo onere che i Comuni dovranno sostenere;

Preso atto che:

- con le deliberazioni n. 1259 del 7 luglio 2003, e n. 1983 del 13 ottobre 2003 la Giunta regionale ha deliberato i trasferimenti alle Province interessate per un totale di 1.032.913,80 Euro;
- in particolare, alla Provincia di Piacenza viene trasferita la somma complessiva di 322.577,52 Euro di cui 26.000,00 Euro per l'adeguamento al PAI del PTCP e 296.577,52 Euro per contributi destinati ai Comuni, sulla base dell'effettivo onere che sosterranno ai fini dell'adeguamento al PAI dei loro strumenti urbanistici;

- con l'atto deliberativo n. 1259/2003, la Giunta regionale ha assunto l'impegno di spesa corrispondente all'annualità 2001 registrandolo con n. 3041 a carico del capitolo n. 39554, denominato "Contributi a Province e Comuni per l'adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) degli strumenti territoriali e urbanistici (PTCP e Piani regolatori) – Bacino nazionale del fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali", del bilancio regionale per l'esercizio 2003;
- con il successivo atto deliberativo n. 1983/2003, la Giunta regionale ha incrementato l'impegno precedentemente assunto che, come detto in precedenza, ammonta complessivamente a 1.032.913,80 Euro, cifra che corrisponde quindi all'intero contributo statale assegnato alla Regione Emilia-Romagna;
- in relazione agli atti regionali prima indicati, questa Amministrazione ha proceduto, in tempi diversi, a variare il Bilancio e il PEG nel modo che segue:
 - con atto del Consiglio provinciale n. 114 del 6 ottobre 2003 sono stati inseriti i seguenti capitoli e sono state inserite le corrispondenti previsioni:
 - parte Entrata: capitolo n. 326 con la denominazione "*Dalla Regione per l'adeguamento della pianificazione provinciale e comunale al PAI (Piano assetto idrogeologico)*" e con una previsione di 161.288,70 Euro;
 - parte Spesa: capitolo n. 3687 con la denominazione "*Fondo regionale per consulenze, studi, incarichi professionali per l'adeguamento del PTCP al PAF*" e con una previsione di spesa di 13.000,00 Euro; capitolo n. 3987 con la denominazione "*Fondo regionale per trasferimenti ai Comuni per l'adeguamento dei PRG al PAF*" e con una previsione di spesa di 148.288,70 Euro;
 - con atto del Consiglio provinciale n. 52 del 19 aprile 2004 è stata approvata una variazione al Bilancio 2004 incrementando di Euro 161.288,82 le previsioni dei tre capitoli sopra indicati (uno di parte Entrata e due di parte Spesa);
 - sulla base delle variazioni di Bilancio, la Giunta provinciale, con atto n. 413 dell'8 ottobre 2003 ha conseguentemente variato il Piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2003, determinando gli obiettivi operativi e assegnando le relative risorse finanziarie e le responsabilità di gestione al Dirigente del Servizio, mentre con atto della Giunta n. 174 del 21 aprile 2004 (dichiarato immediatamente eseguibile) è stato variato il PEG 2004 sulla scorta della variazione di Bilancio indicata in precedenza;

Rilevato che gli atti regionali prima indicati – in particolare l'atto n. 1983/2003 – hanno definito, in merito all'assegnazione dei contributi alle Province:

- il numero dei Comuni interessati, che per la Provincia di Piacenza sono 45, rimanendo esclusi i Comuni di Castel San Giovanni, Castelvetro e Sarmato in quanto non coinvolti dal PAI, ma già territorialmente interessati dal primo PSFF approvato con D.P.C.M. 24 luglio 1998 al cui recepimento avrebbero dovuto provvedere in una fase precedente a questa;
- le modalità per la liquidazione da parte della Regione Emilia-Romagna del contributo prevedendo di subordinare tale atto al ricevimento di una relazione a firma del Dirigente provinciale competente da inviare al Responsabile del Servizio regionale Pianificazione di Bacino e della Costa contenente:
 - per quanto riguarda l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI, i criteri di riparto e la conseguente somma destinata ai singoli Comuni;
 - per quanto riguarda l'adeguamento degli strumenti territoriali provinciali, la descrizione delle attività inerenti tale adeguamento, specificando la spesa sostenuta per ogni singola attività;

- la necessità di una rendicontazione finale da parte delle Province circa l'impiego dei contributi ad esse assegnati secondo le modalità stabilite dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'assunzione a carico delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara e dei Comuni interessati di eventuali oneri aggiuntivi eccedenti le risorse assegnate e l'estraneità della Regione rispetto a qualsiasi controversia che dovesse insorgere con terzi interessati in dipendenza del contributo attribuito;

Considerato che:

- sulla scorta delle indicazioni regionali contenute negli atti prima richiamati e delle direttive emanate dall'Autorità di Bacino del fiume Po, il Servizio *Pianificazione Territoriale - Urbanistica* ha predisposto il Documento allegato sub n. 1 al presente provvedimento in cui vengono illustrati i criteri per il riparto dei contributi ai Comuni e i pesi assegnati a ciascuno dei predetti parametri che possono essere così sintetizzati:
 - popolazione (dati ufficiali del censimento 2001);
 - superficie territoriale;
 - area soggetta a fenomeni di dissesto (in ha);
 - aree interessate dalle fasce di tutela fluviale (in ha);
 - sviluppo corsi d'acqua cd. minori (in km);
- l'applicazione dei predetti criteri determina la misura delle risorse finanziarie da ripartire tra i Comuni indicata nella tabella n. 3 del Documento prima indicato;
- risulta opportuno stabilire la liquidazione a favore di ciascun Comune del 30% del contributo assegnato che potrà essere effettuata a seguito del ricevimento di un programma di lavoro, mentre il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione alla Provincia del lavoro di analisi richiesto e sulla base della rendicontazione alla Provincia degli oneri sostenuti;
- i conseguenti atti gestionali, assegnati alla competenza dirigenziale, dovranno tenere conto dei criteri che la Regione ha stabilito in ordine alla liquidazione alla Provincia dell'ammontare complessivo dei contributi e della necessità di un coordinamento dei tempi e delle metodologie di adeguamento degli strumenti urbanistici con il processo avviato in merito all'analogo adeguamento del PTCP al PAI;
- inoltre, appartengono alla competenza dirigenziale anche i provvedimenti in merito ai profili operativi tra cui vanno considerate le azioni di coordinamento e l'illustrazione del quadro normativo e metodologico riassuntivo degli atti di natura tecnico-normativa prodotti dai diversi livelli istituzionali coinvolti (Stato, Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Po), cui i Comuni dovranno attenersi nel processo di adeguamento al PAI dei loro strumenti urbanistici;
- infine, per quanto concerne il processo di adeguamento del PTCP al PAI, spetta alla competenza dirigenziale attivare le collaborazioni indispensabili nei limiti delle risorse disponibili;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio *Programmazione Territoriale - Urbanistica*, e dato atto:

- del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», dal Dirigente del Servizio predetto, Arch. Gianbattista Volpe, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

- del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. prima richiamato, dal Sostituto del Dirigente del Servizio *Risorse finanziarie e patrimoniali*, Dott.ssa Angela Toscani, in ordine alla regolarità contabile della predetta proposta di deliberazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- lo Statuto dell'Amministrazione provinciale approvato con atto del Consiglio provinciale n. 95/1 dell'11 settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 26 gennaio 1999 con atto n. 5, approvato con atto della Giunta Regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, successivamente sottoposto a variante normativa approvata dalla Giunta Regionale con atto 9 ottobre 2001 n. 2037 e a due ulteriori varianti che sono state adottate dal Consiglio provinciale, l'una con atto n. 43 del 14 aprile 2003 e l'altra con atto n. 22 del 23 febbraio 2004, entrambe sottoposte a misure di salvaguardia;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, formato ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'11 dicembre 1997, e approvato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 8 agosto 2001);
- il Piano Straordinario 267 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania», approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del P.A.I. e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo P.A.I. e i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;

Su relazione dell'Assessore Ernesto Carini;

Con voti e favorevoli resi in forma palese;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

- a) di approvare il Documento, che viene allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituire parte sostanziale e integrante, inerente la determinazione dei criteri di riparto tra i 45 Comuni, ricadenti nel territorio della Provincia e individuati dagli atti deliberativi regionali richiamati in premessa, dei fondi complessivamente assegnati dalla Regione Emilia-Romagna per garantire il processo di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al PAI, assegnando conseguentemente a ciascun Comune interessato i fondi indicati nella tabella riassuntiva contenuta nel Documento sub n. 1;
- b) di anticipare a favore di ciascun Comune il 30% del contributo assegnato che potrà essere erogato a seguito del ricevimento di un programma di lavoro, mentre il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione alla Provincia del lavoro di analisi richiesto e sulla base della rendicontazione degli oneri sostenuti;
- c) di stabilire che i 45 Comuni interessati saranno tenuti ad assumere a loro carico ogni maggiore spesa in eccedenza rispetto alle risorse assegnate con il presente provvedimento, rimanendo estranea la Provincia a qualsiasi controversia che dovesse insorgere con terzi interessati in dipendenza del contributo attribuito;
- d) di dare atto che i provvedimenti in merito ai profili gestionali implicati saranno assunti con atti dirigenziali i quali dovranno tenere conto dei criteri che la Regione ha stabilito in ordine alla liquidazione alla Provincia dell'ammontare complessivo dei contributi e della necessità di un coordinamento dei tempi e delle metodologie di adeguamento degli strumenti urbanistici con il processo avviato in merito all'analogo adeguamento del PTCP al PAI;
- e) di dare inoltre atto che, sul piano operativo, i provvedimenti dirigenziali dovranno considerare le indispensabili azioni di coordinamento dell'attività comunale anche con riferimento al quadro normativo e metodologico degli atti di natura tecnico-normativa prodotti dai diversi livelli istituzionali coinvolti (Stato, Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Po), cui i Comuni dovranno attenersi nel processo di adeguamento al PAI dei loro strumenti urbanistici;
- f) di dare atto che il Dirigente del Servizio *Programmazione territoriale – Urbanistica* provvederà ad assumere gli atti gestionali di competenza relativamente all'impegno di spesa e alle collaborazioni necessarie per l'adeguamento al PAI della pianificazione territoriale di coordinamento provinciale, con i limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- g) di precisare che il presente provvedimento deliberativo verrà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali.



Provincia di Piacenza
Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica

**Contributi ai comuni per adeguamento degli strumenti
urbanistici al Piano Assetto Idrogeologico**

(DGR 1259/03 e 1983/03)

Aprile 2004

Per la determinazione dell'ammontare dei contributi ai comuni della provincia di Piacenza per l'adeguamento dei loro strumenti urbanistici al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) come previsto dalle delibere regionali n.1259 2 1983 del 2003, sono stati considerati i seguenti fattori territoriali:

- popolazione censimento 2001 (ISTAT)
- superficie comunale
- superficie soggetta a fenomeni di dissesto (da Inventario del Dissesto RER)
- superficie soggetta alle fasce di tutela dei corsi d'acqua (da PTCP)
- sviluppo dei corsi d'acqua soggetti a fascia di tutela di rilevanza locale (da PTCP)

riportati in tab 1 per ogni singolo comune.

In particolare per il dissesto sono stati considerate le voci: deposito morenico, deposito di versante, frane di crollo, frane quiescenti, frane attive e scivolamenti in blocco.

Sono stati calcolati i rispettivi coefficienti percentuali sull'intero territorio provinciale, calcolando per la popolazione l'inverso del valore (a coefficiente maggiore corrisponde una popolazione minore). La somma dei contributi dei cinque fattori è stato ripartita sui 45 comuni (esclusi i comuni di C.S.Giovanni, Sarmato e Castelvetro) come determinato dalla delibera regionale allegato D.(tab 2)

Per la determinazione dei contributi complessivi sono stati attribuiti i seguenti pesi:

<i>parametri</i>	<i>peso</i>
popolazione 2001	1
superficie territoriale	1
area soggetta a fenomeni di dissesto (ha)	1,5
aree interessate dalle fasce di tutela fluviale PTCP (ha)	1
sviluppo corsi d'acqua 'minori' (Km)	1

Pertanto in tabella 3 sono riportati sia i coefficienti sia i singoli importi per comune per un totale di € 296.577,52.

Nelle allegate figure sono riportate le carte tematiche a livello provinciale con:

- distribuzione dei fattori territoriali utilizzati per comune
- rappresentazione delle fasce di finanziamento per comune.

Riparto contributi adeguamento PAI

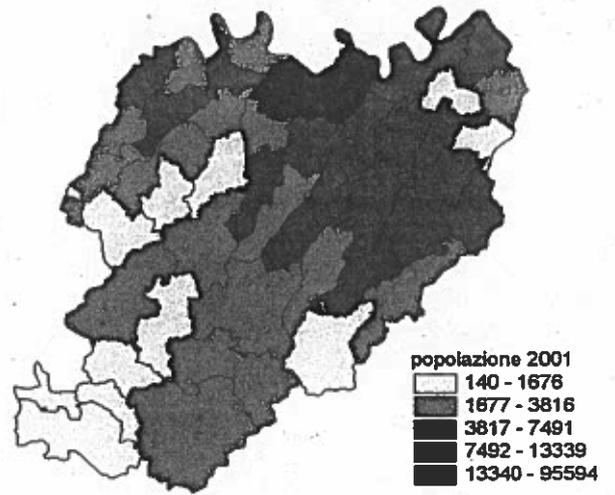
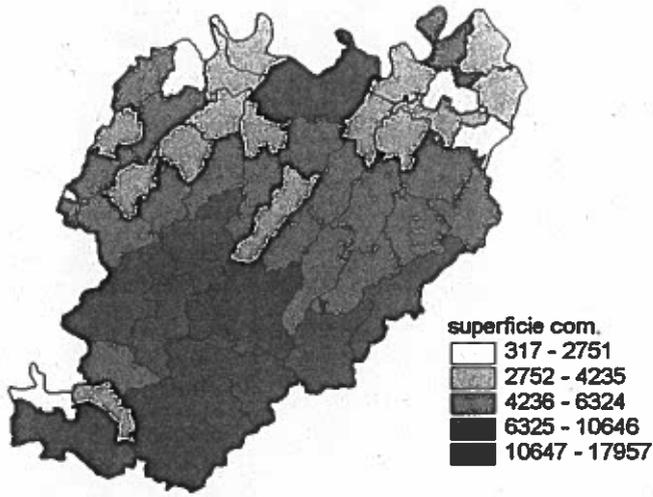
COD_ COM	COMUNE	consistenza parametri					fascia D_E (Km)
		A_2001	superficie (ha)	inv. Dissesto (ha)	totale f.t.(ha)		
33001	AGAZZANO	2.003	3.588	250,78	197,9	18,30	
33002	ALSENO	4.661	5.551	0,80	534,7	39,28	
33003	BESENZONE	953	2.388		739,4	1,99	
33004	BETTOLA	3.187	12.285	5.638,71	350,2	49,47	
33005	BOBBIO	3.816	10.646	3.446,37	299,6	41,25	
33006	BORGONOVO VAL TIDONE	6.866	5.172	146,39	286,8	16,74	
33007	CADEO	5.459	3.859		750,5	9,52	
33008	CALENDASCO	2.311	3.730		2.917,4	0,04	
33009	CAMINATA	301	317	118,58	1,6	1,95	
33010	CAORSO	4.511	4.095		3.446,1	-	
33011	CARPANETO PIACENTINO	6.881	6.324	50,98	765,6	13,81	
33012	CASTELL'ARQUATO	4.567	5.222	9,84	283,8	21,58	
33013	CASTEL SAN GIOVANNI	11.962	4.467		993,9	6,63	
33014	CASTELVETRO PIACENTINO	4.839	3.511		3.520,7	9,99	
33015	CERIGNALE	224	3.151	768,89	92,8	8,59	
33016	COLI	1.076	7.214	2.696,30	78,8	41,18	
33017	CORTE BRUGNATELLA	818	4.632	1.187,64	168,6	17,24	
33018	CORTEMAGGIORE	4.172	3.682		1.721,2	2,90	
33019	FARINI	1.881	11.215	6.411,74	96,8	52,33	
33020	FERRIERE	2.010	17.957	6.960,29	190,3	91,63	
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	13.339	5.974		312,8	20,98	
33022	GAZZOLA	1.676	4.413	425,93	356,5	18,43	
33023	GOSSOLENGO	3.763	3.147		859,2	5,62	
33024	GRAGNANO TREBBIENSE	3.470	3.459		704,2	9,62	
33025	GROPPARELLO	2.369	5.628	1.403,83	121,5	20,64	
33026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	4.202	5.439	1.252,86	189,9	12,00	
33027	MONTICELLI D'ONGINA	5.244	4.641		4.632,7	13,04	
33028	MORFASSO	1.371	8.378	3.524,02	35,9	38,04	
33029	NIBBIANO	2.388	4.401	1.508,26	149,7	8,14	
33030	OTTONE	730	9.841	2.068,76	127,8	51,76	
33031	PECORARA	915	5.370	1.488,22	32,9	25,99	
33032	PIACENZA	95.594	11.846		4.861,2	9,18	
33033	PIANELLO VAL TIDONE	2.207	3.639	1.083,13	156,1	6,69	
33034	PIOZZANO	696	4.357	1.165,36	54,6	10,10	
33035	PODENZANO	7.491	4.458		249,9	0,09	
33036	PONTE DELL'OLIO	4.823	4.397	682,33	341,7	28,42	
33037	PONTENURE	5.230	3.381		411,0	3,99	
33038	RIVERGARO	5.507	4.377	502,80	270,7	20,88	
33039	ROTOFRENO	8.844	3.453		1.361,1	7,66	
33040	SAN GIORGIO PIACENTINO	5.238	4.907	7,80	753,5	38,77	
33041	SAN PIETRO IN CERRO	957	2.751		1.754,3	4,21	
33042	SARMATO	2.589	2.696		1.137,3	22,05	
33043	TRAVO	2.002	8.039	2.370,28	432,5	22,50	
33044	VERNASCA	2.458	7.265	1.545,41	251,1	15,51	
33045	VIGOLZONE	3.556	4.235	610,38	451,0	7,62	
33046	VILLANOVA SULL'ARDA	1.930	3.646		2.948,0	6,78	
33047	ZERBA	140	2.512	284,94	44,7	9,86	
33048	ZIANO PIACENTINO	2.645	3.291	760,26	20,5	13,26	
	<i>totale</i>	263.872	258.947	48.371,88	40.459,3	896,26	
tab.1							

Riparto contributi adeguamento PAI

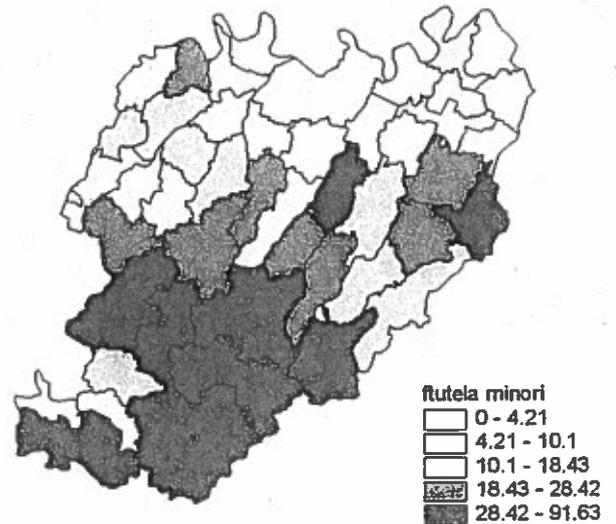
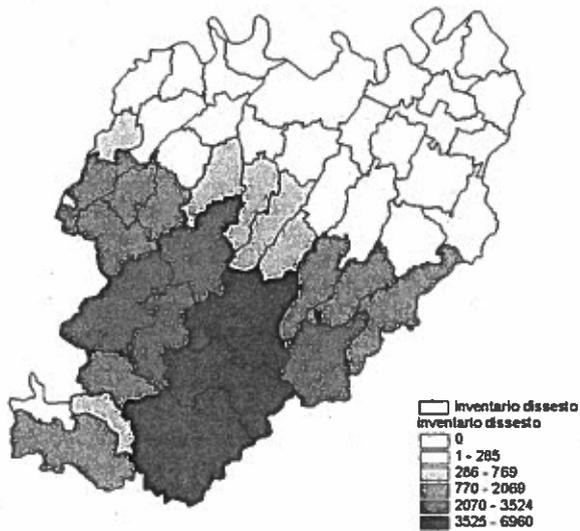
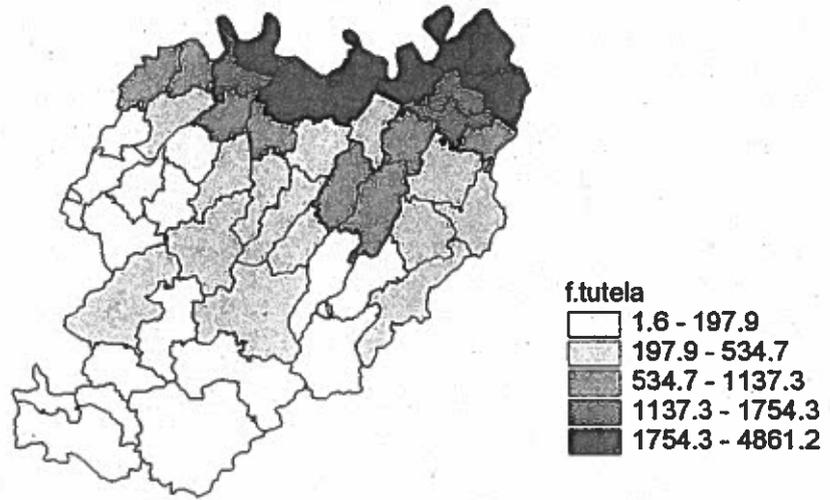
COD_ COM	COMUNE	peso 1/1/1,5/1/1		importo per comune (€)
		somma pesata (su 48)	somma pesata (su 45)	
33001	AGAZZANO	6,14	6,43	3.466,47
33002	ALSENO	8,47	8,87	4.780,67
33003	BESENZONE	6,02	6,30	3.395,80
33004	BETTOLA	29,53	30,89	16.659,47
33005	BOBBIO	20,90	21,87	11.793,62
33006	BORGONOVO VAL TIDONE	5,45	5,70	3.075,10
33007	CADEO	4,94	5,17	2.786,57
33008	CALENDASCO	9,91	10,37	5.592,67
33009	CAMINATA	10,36	10,84	5.843,17
33010	CAORSO	10,74	11,24	6.061,27
33011	CARPANETO PIACENTINO	6,45	6,75	3.642,09
33012	CASTELL'ARQUATO	5,79	6,06	3.268,06
33013	CASTEL SAN GIOVANNI	5,16	-	-
33014	CASTELVETRO PIACENTINO	11,77	-	-
33015	CERIGNALE	17,75	18,57	10.014,78
33016	COLI	18,63	19,50	10.514,16
33017	CORTE BRUGNATELLA	11,36	11,89	6.409,90
33018	CORTEMAGGIORE	6,70	7,01	3.777,80
33019	FARINI	31,84	33,31	17.962,44
33020	FERRIERE	40,66	42,54	22.939,60
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	5,64	5,90	3.181,44
33022	GAZZOLA	7,70	8,05	4.341,87
33023	GOSSOLENGO	4,74	4,96	2.673,25
33024	GRAGNANO TREBBIENSE	4,99	5,22	2.813,05
33025	GROPPARELLO	10,36	10,84	5.843,02
33026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	8,48	8,88	4.787,49
33027	MONTICELLI D'ONGINA	15,25	15,96	8.605,11
33028	MORFASSO	20,61	21,57	11.631,19
33029	NIBBIANO	8,87	9,28	5.004,91
33030	OTTONE	20,28	21,22	11.444,21
33031	PECORARA	12,84	13,44	7.246,43
33032	PIACENZA	17,64	18,46	9.955,77
33033	PIANELLO VAL TIDONE	7,21	7,55	4.069,07
33034	PIOZZANO	10,73	11,23	6.053,97
33035	PODENZANO	2,74	2,86	1.544,17
33036	PONTE DELL'OLIO	8,43	8,82	4.757,28
33037	PONTENURE	3,32	3,48	1.874,36
33038	RIVERGARO	6,78	7,09	3.823,08
33039	ROTOFRENO	5,88	6,15	3.318,01
33040	SAN GIORGIO PIACENTINO	8,66	9,06	4.886,87
33041	SAN PIETRO IN CERRO	8,90	9,31	5.022,63
33042	SARMATO	7,43	-	-
33043	TRAVO	15,48	16,20	8.736,58
33044	VERNASCA	11,13	11,65	6.280,08
33045	VIGOLZONE	6,31	6,60	3.559,86
33046	VILLANOVA SULL'ARDA	10,96	11,46	6.181,37
33047	ZERBA	23,80	24,90	13.429,21
33048	ZIANO PIACENTINO	6,26	6,55	3.529,60
	totale	550,00	550,00	296.577,52
tab.3				



Consistenza parametri territoriali a livello comunale



Distribuzione contributi ai Comuni per adeguamento al PAI (DGR 1259 e 1983 anno 2003)



Approvato e sottoscritto

Il Vice Presidente

F.to CARINI

Il Segretario Generale

F.to COTITTA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, TRASMISSIONE CAPI GRUPPO CONSILIARI

La suesesa deliberazione:

- Viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione) ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza, li 14 MAG. 2004

La Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali



Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Piacenza, li 14 MAG. 2004

La Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi di Legge:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza, li _____

La Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali
